

Allegato A1 – (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2022

All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Volontariato e Territorio 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile
Area: Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• **Obiettivo**

L'obiettivo principale del progetto sarà quello di coinvolgere la popolazione residente alla partecipazione attiva rispetto il territorio in riferimento alle criticità ad esso legate, in modo da individuare dei presidi permanenti mantenendoli "attivi" anche nei periodi di non emergenza.

Un altro obiettivo sarà quello di rafforzare e supportare maggiormente le attività di Protezione Civile dei singoli comuni dove hanno sede le P.A. proponenti il progetto, comuni che, hanno la responsabilità istituzionale rispetto le attività di protezione civile.

Per realizzare quanto indicato sono necessarie le seguenti fasi:

Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile

Rafforzamento della resilienza

Attività di monitoraggio del territorio

1) Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile

Le P.A. proponenti il progetto necessitano di aggiornare continuamente le piattaforme Nazionali e Regionali dove sono riportati gli elenchi delle risorse umane e strumentali da mettere a disposizione degli Enti Locali, utili ai piani di protezione civile per la gestione di un'emergenza. Nell'elenco delle risorse umane vi è la lista dei volontari suddivisi per singole competenze e per interventi/esercitazioni svolte sul campo. L'aggiornamento di queste piattaforme è fondamentale in caso di emergenza per reperire le giuste attrezzature e il personale debitamente formato per superare le fasi critiche. In Toscana sono presenti due magazzini, uno Regionale e uno Nazionale, dove sono censite tutte le attrezzature della colonna mobile regionale/nazionale, dunque, l'inventario delle attrezzature deve essere costante.

Le P.A. proponenti il progetto intendono sviluppare applicazioni utili alla circolazione delle informazioni necessarie alla mitigazione dei rischi nella delicata fase dell'allerta o della gestione dell'emergenza rispetto qualsiasi tipo di rischio.

La stessa metodologia, con particolare attenzione nei mesi estivi, sarà rivolta alle risorse e alle attrezzature dell'organizzazione regionale dell'AIB (antincendio boschivo), anche in questo caso in tempo di "pace", di allerta e durante il verificarsi di una fase critica.

2) Rafforzamento della resilienza

Le P.A. proponenti il progetto, per divulgare le buone pratiche di protezione civile e per divulgare la diffusione dei piani comunali organizzeranno incontri con la popolazione e negli istituti scolastici.

In riferimento all'antincendio boschivo verranno effettuati incontri per sensibilizzare la popolazione rispetto l'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi.

Obiettivo importante è far comprendere il ruolo del volontariato nel sistema di protezione civile.

Ulteriore obiettivo del progetto è quello di creare una campagna rispetto al sistema di allertamento, in caso di emergenza, e rispetto al sistema dell'antincendio boschivo.

3) Attività di monitoraggio del territorio

Rientra in questa fase, la pianificazione o la prevenzione rispetto un'emergenza, ovvero concertare un piano di intervento alla popolazione in stato di necessità a seguito di evento calamitoso (terremoto, alluvione, ghiacciate/valanghe etc.).

Saranno organizzate esercitazioni per simulare eventuali emergenze rispetto i rischi territoriali in modo da prevenire rischi o criticità. Le esercitazioni saranno propedeutiche al supporto dei centri di coordinamento per la gestione delle emergenze.

Attivazione dei presidi permanenti ai fini dell'allertamento e monitoraggio qualora fossero presenti delle criticità sulla porzione del territorio.

• Indicatori (situazione a fine progetto)

Organizzare nell'anno di attivazione del progetto, 7 incontri, uno per provincia rispetto ai 2 effettuati nel 2020 volti all'informazione della popolazione sulle tipologie di rischio del territorio in riferimento ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Mettere a disposizione più squadre di volontari rispetto i 42 interventi legati alle criticità meteo effettuati nell'anno 2020 nel territorio di competenza, in modo da pianificare, se necessario almeno 65 interventi.

Pianificare 45 interventi di assistenza alla popolazione locale rispetto i 26 effettuati nel 2020 nell'ambito di attività della protezione civile.

Intensificare il monitoraggio delle acque, dei corsi d'acqua ed eventuali ostruzioni, soprattutto nei mesi invernali ed il pattugliamento di aree boscate soprattutto nei mesi estivi.

Catalogare il materiale utile alle emergenze

Aggiornare il database degli strumenti e del personale volontario con relative specificità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO
Mantenimento delle piattaforme nazionale e regionale. Supporto alle associazioni delle province per procedure di censimento e aggiornamento. Censimento materiali magazzino CMN e CM Regionali. Censimento delle attrezzature e delle risorse dell'organizzazione regionale AIB e loro collocazione sul territorio.	Operatore Data Entry L'operatore volontario inserirà i dati nei database specifici per mantenerli in costante aggiornamento allo scopo di individuare facilmente le attrezzature necessarie a seconda delle esigenze soprattutto per quanto concerne l'emergenza.
Monitoraggio del territorio, perlustrazione del territorio sulla base di itinerari individuati da specifica programmazione. Compilazioni appositi report delle attività di monitoraggio. Predisposizione materiale informativo. Aggiornamento alla centrale operativa di riferimento. Presidio punti strategici durante la fase d'allerta.	Monitore L'Operatore Volontario, a seconda dei rischi del proprio territorio e del periodo in cui tali rischi sono maggiormente verificabili (es. ghiacciate in inverno e rischio incendi in estate), vigilerà sul territorio verificandone le condizioni del rischio e registrandone le evoluzioni.
Supporto allo sviluppo/implementazione della APP Segnalatori e APP di allertamento locali. Utilizzo della APP Segnalatori e della App CVT.	Sperimentatore Le nuove applicazioni utili al monitoraggio del territorio, soprattutto in pre-allerta, rispetto quella che può essere considerata un'emergenza vengono sottoposte a sperimentazione continua per ottimizzarne i risultati e la funzionalità.

<p>Verifica dell'adeguatezza del sistema radio rispetto alle esigenze di protezione civile e AIB mediante sopralluoghi e prove sul campo.</p>	<p>Operatore Protezione Civile In collaborazione con le istituzioni si verificheranno periodicamente il funzionamento dei ponti radio, funzionali al monitoraggio del territorio.</p>
<p>Simulazione dei percorsi e delle aree di emergenza previsti dai piani comunali di PC. Simulazione dei percorsi e degli accessi alle aree boscate. Censimento punti acqua/idranti del territorio. Sentieri nei boschi per verificarne la percorribilità. Supporto al monitoraggio di fiumi e reticolo minore.</p>	<p>Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede sopralluoghi e monitoraggi di aree strategiche rispetto a una possibile emergenza. Si presterà particolare attenzione all'accessibilità delle aree di ritrovo, la percorribilità di alcuni sentieri e monitoraggio dei fiumi per verificare eventuali ostacoli al corso dell'acqua.</p>
<p>Assistenza alla popolazione, rilevazione dei bisogni presenti nel territorio durante la gestione di un'emergenza, attività in campo di protezione civile, ascolto dei cittadini colpiti da eventi calamitosi e distribuzione beni di prima necessità.</p>	<p>Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede, in affiancamento alle istituzioni e a volontari esperti, di espletare quelle attività, che possono essere effettuate in o un campo di protezione civile a sostegno dei cittadini colpiti da calamità o nel distribuire generi di prima necessità o necessari alla popolazione colpita da un evento nel tentativo di gestire un'emergenza.</p>
<p>Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) per la diffusione dei piani di protezione civile. L'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi (sensibilizzazione scuole). Informazione per la diffusione della cultura della protezione civile e antincendio boschivo. Informazione ai cittadini dei comuni rurali/montani su come intervenire a difesa dei propri territori (piani di prevenzione e comunità del bosco). Campagna di informazione rispetto al sistema di allertamento Campagna di informazione rispetto al sistema antincendi boschivi. Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della "macchina regionale AIB" sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato.</p>	<p>Comunicatore Il ruolo dell'operatore volontario consiste nel passare tutte le informazioni necessarie ai cittadini in materia di prevenzione, buone pratiche, educazione civica, comportamenti in emergenza, autoprotezione etc. Il contenuto e la metodologia d'informazione dipenderà dai luoghi (scuole, eventi in piazza etc.), target e portata dell'evento.</p>
<p>Al decimo mese di servizio circa, quando gli operatori volontari saranno debitamente formati, sarà prevista una esercitazione congiunta con i Comuni, dove sarà coinvolta tutta la cittadinanza. Durante l'esercitazione saranno spiegati i diversi momenti dell'emergenza, dall'allertamento della catena dei soccorsi fino alla conclusione, spiegando nel dettaglio tutti i passaggi.</p>	<p>Facilitatore e Comunicatore Durante l'evento l'operatore volontario avrà il ruolo di comunicatore per illustrare gli step della dimostrazione, e facilitatore per quanto concerne il coinvolgimento attivo della popolazione.</p>

Si precisa che i ruoli saranno gli stessi per tutte le sedi di accoglienza:

1. **COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA.**
2. **G.A.I.B. GRUPPO AVVISTAMENTO INCENDI BOSCHIVI FIGLINE VALDARNO.**
3. **COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SCANDICCI.**
4. **P.A. CROCE BIANCA DI AREZZO - SEZ MONTE SAN SAVINO.**
5. **ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI.**
6. **P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO.**
7. **SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO LIVORNO PUBBLICA ASSISTENZA ODV - SEZ LI NORD.**
8. **SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CECINA.**
9. **SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO ROSIGNANO.**
10. **P.A. CROCE VERDE LUCCA.**

11. ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE VIAREGGIO.
12. PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' RIUNITE PISA.
13. PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' RIUNITE PISA - SEZ SAN GIULIANO TERME.
14. PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA LARDERELLO.
15. PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE.
16. ASSOCIAZIONE GARIBALDINI SANTA MARIA A MONTE.
17. P.A. CROCE VERDE PISTOIA.
18. ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA.
19. PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi:

Le sedi sono aperte 365 gg l'anno è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il Sabato/Domenica.

E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

E' richiesto per la delicatezza dei servizi svolti lo scrupoloso rispetto della privacy delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche – riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche – riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà

rilasciato dall'ente terzo **STEA CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

Certificazione competenze (vedi allegati): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato da ISCO APL (CF 92071810649) – Agenzia per il lavoro iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Anpas Toscana, Via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)
Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37, Portoferraio (LI)
Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV sez. LI Nord, Via delle Corallaie 10, Livorno (LI)
Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)
Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)
P.A. Croce Verde Lucca, Viale Castruccio Castracani 468/d, Lucca (LU)
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio, Via Giuseppe Garibaldi 171, Viareggio (LU)
Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, Via Italo Bargagna ,2 Pisa (PI)
P.A Croce Verde Pistoia, Via dei Macelli 1, Pistoia (PT)
P.A. l'Avvenire Prato, Piazza San Jacopo 34 Prato (PO)
Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina, Loc. La Soda snc, Marciana Marina (LI)
Insigne Arciconfraternita SS Sacramento Portoferraio, Via Camerini 2, Portoferraio (LI)
Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri, Viale Italia 7, Capoliveri (LI)
Pubblica Assistenza Alta Val di Cecina Larderello, Piazza Leopolda 2, Pomarance (PI)
G.A.I.B. Gruppo Avvistamento Incendi Boschivi Figline Valdarno, Via Badia Montescalari 2, Figline e Incisa Valdarno (FI)

P.A. Croce Bianca di Arezzo – Sez- Monte San Savino, Via XXV Aprile 4,
Monte San Savino (AR)
Compagnia Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, Via Giuseppe Bessi 2,
Scandicci (FI)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione seguirà percorsi formativi standardizzati e nazionali che Anpas Protezione Civile da diversi anni svolge per i volontari appartenenti alle Pubbliche Assistenze (Corso OCN e OCC). Per la formazione relativa alla divulgazione dei piani, un valido supporto è dato dall'adozione dei moduli formativi previsti per la campagna "Io Non Rischio". La modalità prevalente sarà quella frontale in presenza attraverso l'organizzazione di corsi, sono previste inoltre:

- 1) Seminari online – WEBINAR: eventi formativi online svolti in contemporanea, possono essere seguiti in luogo diverso da quello in cui è presente il relatore. Tale modalità permetterà ai Volontari di evitare spostamenti importanti per partecipare alla formazione ma allo stesso tempo condividerla con tutti i Volontari del programma "Protezione Civile, il Presidio nel Territorio".
- 2) Formazione a Distanza – FAD: Tecnica di formazione trasmessa attraverso la rete di tipo asincrono e quindi accessibile in momenti diversi da quelli in cui effettivamente si registra, tale modalità permetterà ai Volontari di seguire la formazione in assoluta compatibilità e coordinamento con le attività proprie del progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Modulo Formazione	Descrizione	Durata e modalità
Corso: BLS D laico	Utilizzo del defibrillatore semi automatico.	5 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
Corso: Operatore colonna mobile nazionale ANPAS (OCN)	Il sistema di protezione civile nazionale, Anpas ed il suo sistema di Protezione Civile.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	Comunicazione (social network – stampa).	1 ora (teoria).

	Il volontariato di protezione civile.	1 ora (teoria).
	Salute e sicurezza dei volontari di PC.	1 ora (teoria).
	Relazione con gli altri.	1 ora (teoria).
	Prevenire il rischio: pianificazione e resilienza.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	Gestione dello Stress.	1 ora (teoria).
	Salute e sicurezza dei volontari di PC (Piattaforma FAD).	4 ore (teoria).
Corso: Operatore centri di coordinamento (OCC)	Il nuovo codice di protezione civile.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	La pianificazione dell'emergenza per gli operatori dei centri di coordinamento.	2 ore (teoria).
	Attivazione, impiego, attestazione del volontariato.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	Sindaco e comune nel sistema di protezione civile.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	Funzione volontariato e supporto alle altre funzioni.	1 ora e 30 minuti (teoria).
	Simulazione "Centro Coordinamento".	3 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
	I ruoli presenti nel centro di coordinamento.	1 ora (teoria).
Corso: Comunicatore Io Non Rischio (INR)	Il Servizio nazionale di protezione civile.	45 minuti (teoria).
	Introduzione al concetto di prevenzione, principi e valori della Campagna.	45 minuti (teoria).
	Il concetto di rischio.	30 minuti (teoria).
	Rischio terremoto.	45 minuti (teoria).

	Rischio maremoto.	30 minuti (teoria).
	Disabilità e prevenzione.	30 minuti (teoria).
	Rischio alluvione.	45 minuti (teoria).
	Focus Regionale Rischio alluvione/sistema di allertamento.	30 minuti (teoria e esercitazioni pratiche).
	Tecniche di comunicazione in piazza.	1 ora (teoria e esercitazioni pratiche).
	Utilizzo dei materiali in piazza.	2 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
WEBINAR: La dimensione storica del rischio	Capire come si le valutazioni di pericolosità.	1 ora (teoria).
	Analisi e interpretazione di informazioni storiche su alcuni contesti locali.	2 ore (teoria).
	Confronto e discussione del lavoro fatto ed elaborazione condivisa di spunti di approfondimento.	1 ora (teoria).
Corso: La pianificazione di Protezione Civile ed il presidio del territorio	Perché pianificare.	2 ore (teoria).
	I lineamenti della pianificazione.	2 ore (teoria).
	La Pianificazione in Emergenza.	2 ore (teoria).
Corso: Cartografia e sistemi informativi territoriali	Utilizzo dei sistemi gps e rilevazione.	3 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
	Nozioni dei sistemi cartografici ed esercitazione in ambiente gis.	3 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
	Laboratorio sui sistemi informativi territoriali.	4 ore (teoria e esercitazioni pratiche).

Corso: Conoscenza del sistema AIB	Organizzazione regionale AIB; Ruolo RT - Volontariato AIB, le competenze; Normativa (accenno) definizione di bosco e incendio boschivo; Triangolo del fuoco, la combustione, tipi di incendi; Condizioni che influenzano incendio (tipo di combustibile, fattori climatici e topografici) Tecniche di attacco (diretto, indiretto, uso del fuoco), bonifica e controllo; Effetti del fuoco su ecosistema, Resistenza della vegetazione arborea ed arbustiva al fuoco; Silvicoltura preventiva; Come proteggersi dal Fuoco, Realizzazione di spazi difensivi.	8 ore (teoria e esercitazioni pratiche).
Corso: Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della “macchina regionale AIB” sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato	Il fenomeno degli incendi boschivi alla luce del cambiamento climatico: quali ricadute e cosa attendersi nel breve e lungo periodo (quadro mondiale – europeo – italiano) focus sulla Toscana;	4 ore (teoria).

	<p>I boschi e il territorio toscano: caratteristiche, tipologia vegetazionale, le opere AIB e i piani di prevenzione (ruolo della Regione e degli Enti competenti); Il fondamentale ruolo del cittadino e del volontariato nella cura del bosco e nella difesa dagli incendi: la comunità del bosco; Il sistema toscano nella lotta agli incendi boschivi: descrizione dell'Organizzazione AIB, focus sul volontariato.</p>	
--	---	--

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale lavoratore/volontario; (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. (2 ore) 	<p>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p> <p>Durata 6 ore</p>
<p>La sicurezza per gli operatori di Protezione Civile</p>	
<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza nelle zone di emergenza e campi di protezione civile; - Messa in sicurezza per tipologia di catastrofe. 	<p>2 ore</p> <p>In presenza</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ENERGIE DEL TERRITORIO PER LA RESILIENZA E LA SOLIDARIETA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

E) Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

• **Tempi**

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• **Modalità**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a **21 ore complessive** (obbligatorie), articolate come di seguito:

- **3 (tre) incontri collettivi:** 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- **2 (due) incontri individuali:** ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

INCONTRI COLLETTIVI			
	I	II	III
ORE	6	6	5
INCONTRI INDIVIDUALI			
	I	II	
ORE	2	2	
ORE TOTALI:			21

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie ()*

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 21 ore di attività obbligatorie, di cui 17 ore erogate in n. 2 incontri collettivi da 6 ore ed 1 incontro collettivo da 5 ore. Si prevedono poi 4 ore erogate attraverso 2 incontri individuali, della durata di due ore l'uno.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Visto l'alto numero degli operatori volontari coinvolti, il 50% delle ore previste verrà svolto in modalità online sincrona. Se l'operatore volontario non dispone autonomamente di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli saranno forniti direttamente dall'ente di accoglienza.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di *skills* organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "*saper fronteggiare*" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking, al fine di costruire e sviluppare un clima empatico che faciliti la formazione attiva. Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti nonché le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi delle rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile.

Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Verranno esplorate ed illustrate le diverse tecniche comunicative e relazionali alle quali è possibile ricorrere in diverse situazioni e contesti di vita, allo scopo di creare relazioni positive. Si punterà, pertanto, a stimolare il racconto delle esperienze vissute dai volontari per esplorarne il grado di conoscenza di sé e l'eventuale disposizione al cambiamento, nonché le competenze il possesso e il grado di competenze relazionali nei contesti lavorativi.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "*Problem solving*" sia nell'ambito operativo che relazionale. Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse seguenti fasi:

1. Individuazione degli obiettivi;
2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi;
3. Raccolta delle informazioni utili;
4. Valutazione delle possibili alternative;
5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente;
6. Valutazione dei risultati.

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di analisi del problema, consentendo un approccio critico ad esso, tale da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'adozione di atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni affrontate.

Nel processo di *problem solving* relazionale, un ruolo centrale lo ricoprono gli strumenti comunicativi, pertanto saranno approfonditi gli aspetti connessi alla comunicazione efficace e alla gestione delle relazioni positive nel contesto lavorativo, al fine di favorire una adeguata risoluzione dei conflitti operativi e relazionali.

In questo ambito, risulta fondamentale il possesso delle competenze trasversali, le quali rappresentano l'insieme di conoscenze, abilità e qualità che si esprimono attraverso il "saper essere" dell'individuo, ossia la modalità con cui si gestiscono i rapporti, sia personali che professionali, vengono affrontate le difficoltà, ed individuate soluzioni ai contrasti relazionali.

Le competenze trasversali richiedono, per poter essere sviluppate al meglio, che si sia pienamente consapevoli di sé, delle proprie capacità e modalità comportamentali; tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune aree specifiche, in particolare:

- Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri;
- Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività;
- Gestione del conflitto;
- Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi;
- *Problem Solving*, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento;
- *Team working*, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

I volontari apprenderanno, in altre parole, come poter ricostruire il bagaglio esperienziale acquisito, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze accumulate nei contesti formali, non formali ed informali, con particolare attenzione a quelle ottenute durante il percorso di servizio civile, e più in generale nell'ambito del volontariato.

Un'attenzione particolare verrà inoltre posta alla ricerca attiva del lavoro che si sviluppa attraverso le attività connesse alla conoscenza e stesura del curriculum vitae nel rispetto dei format attualmente in uso (curriculum europeo), all'individuazione e alla risposta degli annunci di lavoro, alla gestione del colloquio individuale e di gruppo nelle fasi di selezione.

Saranno effettuate a tale scopo momenti di orientamento (laboratori) alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Le attività previste si effettueranno in forma di *role-playing*, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di *feedback* costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

Incontri individuali

I tre incontri collettivi verranno completati da n. **2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno**; in essi ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali. Inoltre sono previste attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Le fasi previste in questi due incontri saranno:

- bilancio personale professionale: il volontario, mediante un percorso di autovalutazione, individuerà le competenze lavorative accumulate e la loro spendibilità nel contesto lavorativo;
- percezione del sé: esplorazione degli ambiti legati ad autostima, capacità relazionali, gestione dell'emotività e dei conflitti che risultano essere coinvolte nella dimensione professionale in relazione alla ricerca e mantenimento del progetto lavorativo;
- identificazione del bilancio e progetto professionale: stesura del bilancio di competenze, definizione del percorso professionale e, eventualmente, rafforzamento delle competenze e/o riqualificazione.

In sostanza l'orientamento specialistico individuale si svilupperà nelle seguenti sotto-fasi:

1. Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software
2. Consulenza per inserimento in politiche attive

3. Sostegno all'incontro domanda/offerta
4. Assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione dell'intero percorso, il volontario in servizio civile otterrà un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio e l'acquisizione delle competenze trasversali maturate nel compimento delle attività comuni previste nei progetti di servizio civile. Tale certificato sarà rilasciato a cura di ISCO S.R.L. APL, un'Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per erogare servizi di ricerca, selezione, orientamento e formazione professionale nonché attività di intermediazione, di collocamento e ricollocamento professionale, iscritta all' Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel **D.Lgs 13/2013**.

Attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.